

## *Il potere della purezza*

Sant Ajaib Singh Ji

domande e risposte del 28 marzo 1984,  
Sant Bani Ashram, Villaggio 16PS, Rajasthan, India

DOMANDA: Sant Ji, in passato ci hai detto che a volte il Maestro ci impedisce di avere esperienze interiori perché il nostro ego non riuscirebbe a gestirle, quindi vengono rinviate. E ci hai anche detto che dovremmo esaminare la nostra vita esteriore per capire il motivo per cui non stiamo progredendo, perché non riusciamo con la disciplina. C'è un modo per sapere quale sia?

SANT JI: Il Supremo Padre Kirpal ha ideato il diario per noi solo per questo scopo: così che possiamo sapere a che punto siamo e quale karma buono e cattivo stiamo commettendo. Pensate che non sarete consapevoli del karma positivo o negativo che avete compiuto? Qualunque karma buono o cattivo facciamo, ne siamo sempre consapevoli. Non è che qualcun altro verrà e compirà karma positivo o negativo per noi e ne otterremo il beneficio o ne pagheremo la reazione. Tutti i karma commessi, che siano buoni o cattivi, daranno frutto.

Il Santo Sufi Farid ha detto: “Il contadino desidera ardentemente datteri, ma in realtà sta seminando peperoncini. Come può ottenere lana se ha seminato cotone?” Spesso ho detto che quando facciamo qualsiasi azione, sappiamo quale sarà la reazione. Quando seminiamo qualsiasi cosa, sappiamo che cosa crescerà.

Baba Bishan Das soleva dire: “State piantando alberi inutili e vi aspettate di avere canna da zucchero”. Com'è possibile? Quando mediteremo con onestà e con buoni pensieri, allora non avremo lamenti come questa perché saremo in grado di vedere ciò che il Maestro sta facendo per noi.

La Sant Mat non ci blocca nell'inganno; non ci blocca nella fede cieca. Coloro che vogliono vedere a che punto sono e vogliono vedere il progresso della meditazione, lavorano duramente per purificare la propria vita e mantengono sempre i pensieri puri. E quelli che meditano con tutto il cuore e onestamente, mantenendo pura la vita, non solo possono vedere il proprio progresso, ma possono anche vedere come il Maestro sta innalzando la loro anima e come sta lavorando anche per le altre persone.

Spesso racconto questa storia – e alla domanda di quell'amato che voleva che raccontassi una storia, verrà data una risposta ora – viveva un fachiro di nome Sutra; era senza paura e scrisse molte poesie e storie umoristiche molto significative. Una volta accadde che chiese a qualcuno come costruire una casa solida. La persona gli rispose che se avesse messo tanti pilastri in casa, sarebbe diventata solida. Quindi continuò a mettere pilastri; riempì l'intera casa di pilastri in modo che non ci fosse più spazio per sedersi. All'improvviso cominciò a piovere e fuori faceva molto freddo; poiché non aveva posto in casa, stava tremando sotto la pioggia. Qualcuno si avvicinò e gli chiese perché fosse fuori, e non in casa. Rispose: "Se fosse rimasto un po' di spazio all'interno della casa, avrei messo un altro pilastro".

In questo modo, da una parte diciamo: "Come facciamo a sapere che il Maestro sta proteggendo il nostro progresso? Come facciamo a sapere che il Maestro controlla tutto il progresso della nostra meditazione? Come possiamo esserne convinti?" Ma dall'altra parte non siamo pronti a rinunciare alla lussuria, non vogliamo rinunciare alla collera, all'attaccamento e a tutte le cose negative. Abbiamo ogni sorta di cattive azioni e cattive abitudini come le altre persone, eppure discutiamo e ci lamentiamo, "Come possiamo essere convinti che il Maestro sta proteggendo le nostre meditazioni?" Quindi la nostra condizione è come quella del fachiro che ha riempito la casa di pilastri senza lasciare spazio per se stesso. Abbiamo riempito di lussuria, collera e di tutte le cattive abitudini del mondo il luogo in cui si trova il Maestro, il luogo in cui si trova Dio. Abbiamo ogni

sorta di desideri e attaccamenti mondani, e non lasciamo posto per Lui. Ancora chiediamo: “Come facciamo a sapere che il Maestro protegge la nostra meditazione?” A meno che non ci sia un posto in cui possiamo andare a vedere cosa sta facendo il Maestro, come possiamo sapere che sta proteggendo la nostra meditazione?

Pensate che il Maestro che è dentro di voi e che veglia sempre su di voi, non si preoccupi per voi? Conosce i vostri pensieri ancor prima che li pensiate. Conosce ogni singola azione che fate. Conosce ogni singolo sentimento, ogni singolo pensiero che avete. Anche se non chiedete, sa tutto quello che desiderate. Prendendosi cura di voi, vuole che lasciate il corpo e torniate alla vera Casa. Ecco perché lavora sempre per voi.

A volte quando il discepolo commette karma negativi, il Potere Negativo mette in imbarazzo il Maestro e gli chiede: “Questa è la persona cui hai dato l’iniziazione? Era degna di riceverla?” In quel momento il Maestro deve tacere, ma continua a dire: “No, è il mio caro figlio ed è innocente; non sa cosa sta facendo. A poco a poco capirà i suoi errori e cambierà”. Ha una grande dose di pazienza. Ecco perché aspetta sempre pazientemente che torniamo sul Sentiero reale, perché sa che un giorno lo faremo di sicuro. Per questo il Maestro che è seduto dentro di noi, si prende cura di noi e protegge sempre la nostra meditazione, perché ci ha dato l’iniziazione e sa che quando saremo liberi dai karma, quando smetteremo di compiere karma negativi, la nostra anima s’innalzerà subito alla vera Casa. Come un proiettile sparato da un’arma da fuoco, allo stesso modo la nostra anima s’innalzerà afferrandosi allo Shabd verso la nostra vera Casa. Le cattive azioni e karma sono le uniche cose che trattengono l’anima nel corpo; altrimenti, non c’è nulla che le impedisca di tornare.

Circa quattro anni fa, l’anima di un iniziato del Maestro Kirpal Singh fu trascinata interiormente e l’amato riferì che stava ricevendo delle percosse dal Maestro perché vendeva la verdura e ingannava i clienti aggiungendo più acqua sulla bilancia per incrementare il peso. Il Maestro attirò la sua anima nell’intimo ed egli riferì alla gente

che riceveva percosse dal Maestro, gli diceva che si stava comportando male. Dopo qualche tempo arrivò al 77 RB e chiese perdono. Gli dissi: “Il Signore che ti perdonerà, è dentro di te. Ora, se farai voto di non imbrogliare le persone come hai fatto, potrai essere perdonato”. Si pentì e fece il voto. È ancora vivo e fa lo stesso lavoro, ma adesso è onesto. Generalmente i Santi non fanno cose del genere, ma a volte compiono simili miracoli per far sapere che il Maestro è consapevole di ogni nostra singola azione.

Quindi dovremmo conoscere le buone e cattive azioni che facciamo durante il giorno. Quando ci sediamo per scrivere il diario alla fine della giornata, dovremmo sapere quante buone azioni abbiamo fatto, quante cattive azioni abbiamo fatto e perché l’abbiamo fatto. Dovremmo sapere perché oggi abbiamo meditato solo per così poco tempo, perché siamo stati pigri. Dovremmo compilare il diario onestamente in modo da sapere a che punto siamo e cosa ci impedisce di progredire.

Siete satsanghi, seguite la Sant Mat e avete il Maestro. Ecco perché la vostra vita è assicurata. Il Maestro è determinato a riportarvi definitivamente a Sach Khand; non c’è dubbio su questo fatto. Ma immaginate solo la condizione delle altre persone in Occidente e in tutto il mondo, come il diluvio di piaceri, lussuria e tutte quelle cose che sta danneggiando. Le persone non capiscono quanto sia grave questa cosa. La considerano semplicemente molto ordinaria, ed è per questo che non purificano la loro vita. La macchiano. Spesso ho detto, citando il bani di Kabir, che quando siamo sposati, va bene avere la connessione con nostra moglie, ma avere la connessione della lussuria con qualcun altro fuori dalla vita coniugale, è conteggiato come adulterio. Chi è coinvolto nell’adulterio, non può mai essere perdonato; la sua anima non può mai diventare pura e non può mai afferrare lo Shabd per tornare alla vera Casa. Guru Nanak Sahib ha detto che la persona che abbandona la propria moglie per andare dalla moglie di un altro, è come un cieco che non vede la realtà e persegue cose irreali. Abbiamo trasformato così la nostra vita. Non

prestiamo attenzione al nostro compagno, andiamo dalle altre persone e in questo modo stiamo sprecando e perdendo la nostra vita.

Nel Sukhmani Sahib Guru Arjan Dev ha scritto che non dovremmo guardare altre donne; dovremmo sempre rimanere nella compagnia del Maestro. Scrive che le donne non dovrebbero guardare gli altri uomini con la lussuria negli occhi. Non l'ha scritto solo per le donne; vale anche per gli uomini. Né gli uomini dovrebbero guardare altre donne con la lussuria negli occhi, né le donne dovrebbero guardare altri uomini con la lussuria negli occhi. Guru Arjan Dev Ji Maharaj afferma che l'uomo colpito o controllato dalla lussuria non vuole perdere alcuna opportunità di accondiscendere alla lussuria con un'altra persona, e alla fine è divorato da lussuria, avidità e collera. Pensate che il cervello di una persona che commette adulterio o che è coinvolto in cattive azioni, non ne sia influenzato? Il suo cervello ne è influenzato perché in lei c'è un Potere che la condanna sempre per aver commesso quella cosa; inoltre lei stessa ci pensa e sa che sta facendo una brutta cosa, se ne pente sempre. Ha sempre paura che se qualcun altro verrà a conoscenza della sua cattiva azione, si sentirà in imbarazzo.

Ho avuto numerose occasioni di sedere ai piedi dell'amato Maestro Sawan Singh, e ho sentito molti discorsi; le parole del Grande Maestro Sawan Singh mi risuonano ancora nelle orecchie. Nel Satsang diceva molto spesso che se non riuscite a mantenere la castità, se non riuscite a rimanere celibi fintanto che siete soli, è meglio che vi sposiate. Che c'è di male nel matrimonio? All'esterno facciamo finta di essere buoni meditatori, di essere celibi; non ci sposiamo, quindi manteniamo la castità. Ma dentro stiamo sempre pensando alle donne e stiamo sempre pensando di accondiscendere alla lussuria. All'esterno, seduti con altre persone, facciamo finta di essere buoni meditatori, ma dentro stiamo accumulando peccati. Pensate che il Maestro non sia consapevole di quei peccati che stiamo commettendo? Il Maestro sa sempre tutto ciò che stiamo facendo. Quindi se non pensate di indulgere con le donne anche nei sogni, allora potete gridare dai tetti che avete mantenuto la castità, e che

l'Onnipotente Signore Supremo è stato molto clemente con voi per aver controllato questo elemento, allora va bene se non vi sposate. Al contrario se la lussuria vi tribola, anche nei sogni, anche nei pensieri, non c'è nulla di male nel matrimonio. Dovreste sposarvi senza alcuna esitazione. Vi aiuterà molto nell'innalzamento spirituale.

Spesso nel Satsang ho detto: "Perché i Maestri sottolineano così tanto la lealtà verso i nostri compagni? Perché influenza il nostro progresso spirituale". Dico spesso che coloro che non mantengono la castità in questo mondo fisico, quando andranno nel mondo astrale, incontreranno uomini e donne astrali che sono molto radiosi e belli. Quindi, chi non riesce a controllare la lussuria nel corpo fisico, semplicemente guardando il corpo fisico di un'altra persona, che si tratti di uomo o donna, è coinvolto nella lussuria, pensate che riuscirà a mantenere la castità quando avrà di fronte uomini e donne astrali radiosi? Ecco perché dovremmo sempre cercare di mantenere la castità.

Guru Arjan Dev Maharaj Ji afferma che solo per ottenere il piacere di un momento, si soffre per trentatré mila anni. Solo per il piacere di un momento bisogna soffrire per così tanto tempo. Una volta Guru Arjan Dev Maharaj Ji disse che la lussuria è talmente negativa che vi porta in molti corpi diversi e persino negli inferni.

I Santi sono stati capifamiglia e rinunzianti. Ieri ho detto che ci sono stati molti Santi che hanno vissuto da capifamiglia e molti Santi che erano rinunzianti. Né i Santi capifamiglia hanno detto che la rinunzia è negativa né i Santi rinunzianti hanno affermato che i capifamiglia sono negativi. Dicono che non fa alcuna differenza se vivete come capofamiglia o come rinunziante, contano la vostra forza, il vostro voto. Se sono stati rinunzianti, lo sono stati completamente; e se sono stati capifamiglia, hanno sempre mantenuto la religione della famiglia.

I Santi dicono sempre che se la mente non vi disturba con la lussuria e se potete fare a meno di sposarvi, non è necessario farlo. Ma se la mente vi tribola, allora nella Sant Mat non c'è alcun ostacolo al matrimonio; potete sposarvi senza problemi. Spesso ho detto che se

vivete una vita pura per un po' di tempo e incominciate a godere la purezza di quella vita, incominciate a gioire della castità, verrà il momento in cui non sarete disposti a rinunciarvi anche se qualcuno vi offre milioni di rupie.

La domanda posta è: “Come facciamo a sapere se è il nostro Maestro che sta trattenendo il progresso e non ce lo mostra oppure se non stiamo progredendo per i nostri difetti o per la nostra vita esteriore?”

Sapete che quando piove o nevicata, il vento che soffia attraverso quel luogo, diventa freddo e diffonde ovunque quella frescura. Allo stesso modo, se avete mantenuto una vita pura, se state vivendo una vita pura, il Maestro ne è senza dubbio a conoscenza perché è seduto dentro di voi. Quando vivrete una vita pura, non solo sarete consapevoli del vostro progresso, ma anche le persone che vivono intorno a voi, conosceranno la vostra purezza e diranno che siete un uomo o una donna puri.

Una volta nell'esercito vi fu un furto e rubarono molte armi. Dissero che fu a causa della disattenzione delle guardie; il comandante e tutti gli altri erano molto turbati perché non riuscivano a scoprire l'autore. Avrebbero punito molte persone; molti innocenti sarebbero stati coinvolti. Non sapevano come scoprire la verità. Nell'esercito mi chiamavano Bhai Ji o Gyani Ji e sapevano che io dicevo sempre la verità, quindi avevano stima e rispetto per me. Il comandante disse a tutti nel gruppo: “Venite a toccare il corpo di Gyani Ji e confermate che siete sinceri e che non sapete nulla di questo furto”. Su millecinquecento persone, solo quattro erano coinvolte. Soltanto loro non riuscirono a toccare il mio corpo e dichiarare che erano sinceri e che non ne sapevano nulla. Non dissi loro che ero puro; non li minacciai; non feci nulla. Fu solo a causa della mia purezza che non ebbero il coraggio di toccare il mio corpo e di mentire. Le persone sincere non ebbero problemi. Vennero e toccarono il mio corpo affermando che non ne sapevano nulla. Ma quando i veri ladri si avvicinarono a me, iniziarono a tremare.

Intendo dire che quando conducete una vita pura, quando siete puri nell'intimo, la vostra purezza è così grande che si diffonderà ovunque e anche le persone cattive non oseranno venire davanti a voi e mentire. La purezza è una cosa grandiosa. Pensate che quando vivrete una vita pura, gli amici, i vicini e le persone che vivono intorno a voi, non ne saranno consapevoli? Lo saranno sicuramente perché la purezza si diffonde come un profumo e quelli che hanno il naso aperto, la sentono sempre. Nell'esercito era piuttosto insolito che uno non mangiasse carne e non bevessero vino, ed io ero uno di quelli. Tutti sapevano che non mangiavo carne e non bevevo vino. Spesso ho detto che anche mentre prestavo servizio nell'esercito, non ho mai visitato nessuna città. Anche per acquistare piccole cose chiedevo agli amici di comprarle per me perché avevo una mentalità molto religiosa; passavo il tempo in luoghi religiosi e vivevo una vita pura. Solo per quella purezza ero conosciuto dappertutto e la gente soleva persino giurare sul mio nome. Sovente ho detto che la casa in cui viviamo o la terra su cui viviamo, almeno quella terra o quella casa dovrebbero essere orgogliosi di noi, che "una tale brava persona vive su di me".

Il Maestro è molto puro e molto santo. È al di sopra della sporcizia e delle cose negative del mondo. Allora perché non dovrete innalzarvi anche voi sopra la sporcizia del mondo e diventare puri e santi come Lui, in modo che possa manifestarsi in voi ed essere orgoglioso di voi, che i suoi discepoli sono così puri e santi?

Quando il Supremo Padre Kirpal venne per la prima volta nel mio ashram, gli dissi: "Maestro, non so cosa chiederti, perché il mio cuore e il mio cervello sono vuoti, e sin dalla mia infanzia li ho tenuti vuoti". Lui sorrise, si rallegrò e mi disse: "Sono venuto da così lontano – da oltre cinquecento chilometri – solo perché il tuo cuore e il tuo cervello sono vuoti. Il tuo cuore, la tua mente e il tuo cervello sono vuoti, per questo sono venuto a darti qualcosa". Essendo assetato della sua grazia e avendo Lui quella grazia, me la elargì. Bruciavo come il fuoco e Lui aveva il Naam; provocò la pioggia del Naam e rinfrescò il mio cuore infuocato.